

CREMONA

CRONACA

Bonioli alla guida della Cassa Edile per il triennio 2025-2028

Il Consiglio Generale di Ance Cremona ha eletto il nuovo presidente: «Rafforzeremo servizi, sicurezza e formazione»

La Provincia
Redazione

redazioneweb@laprovinciacr.it



30 SETTEMBRE 2025 - 15:08

f x



Nel riquadro Nicola Bonioli

CREMONA - Nicola Bonioli è il nuovo presidente della Cassa Edile di Cremona. La nomina è arrivata nel corso della prima riunione del Consiglio Generale dell'Associazione Costruttori Ance Cremona, eletto durante l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva dello scorso 30 maggio.

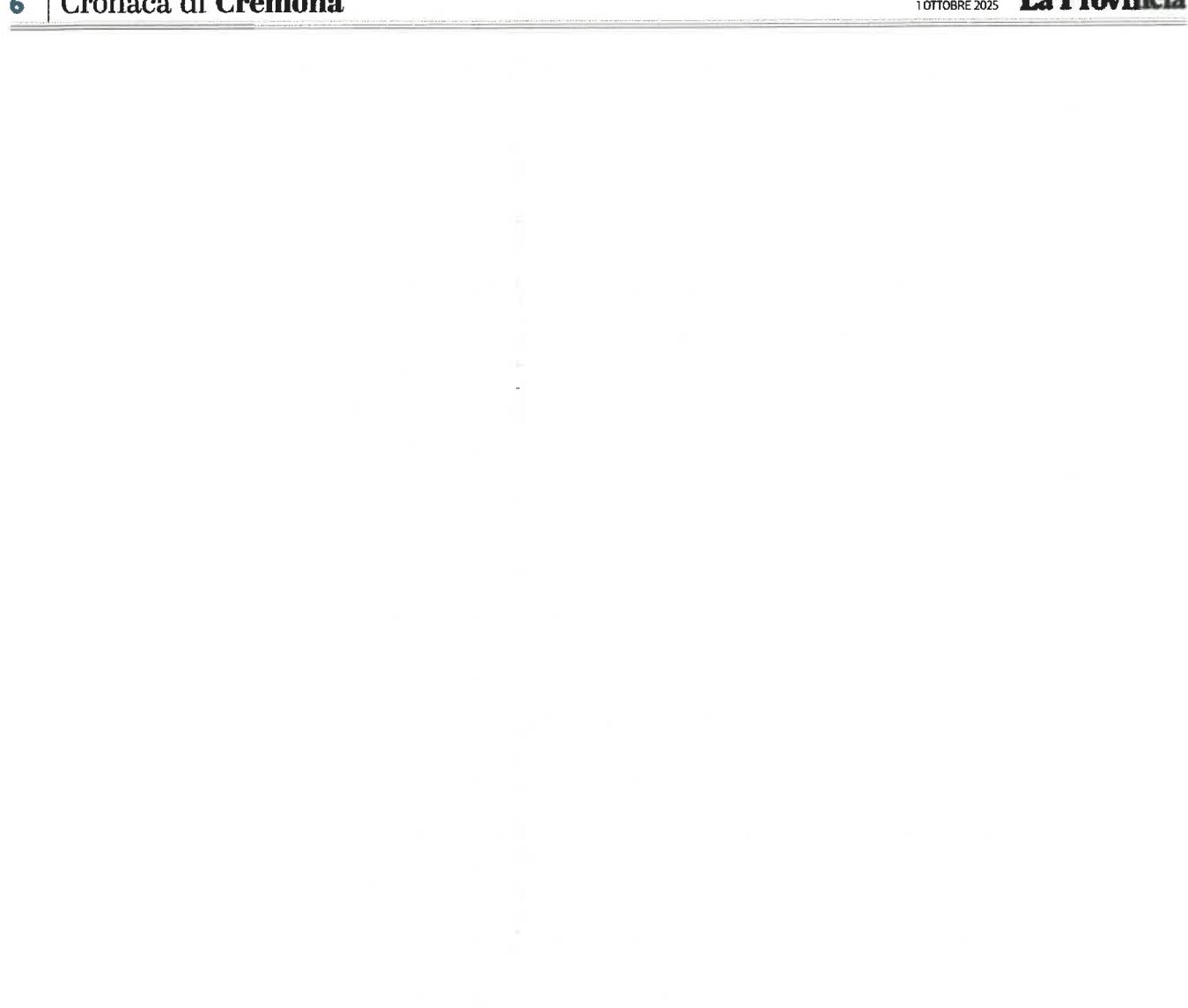
Bonioli, geometra e titolare dell'impresa Bonedil srl di Gadesco Pieve Delmona, è da tempo protagonista del settore: Consigliere Ance Cremona dal 2014, Tesoriere dal 2017 al 2025, guiderà ora l'Ente paritetico fino al 2028.

Fondata nel 1962 da **Ance Cremona e dalle organizzazioni sindacali**, la Cassa Edile di Cremona garantisce servizi e tutele a imprese e lavoratori delle costruzioni, confermando il proprio ruolo centrale a sostegno del comparto edile provinciale.

“Ringrazio Ance Cremona per la fiducia – ha dichiarato Bonioli –. Lavoreremo insieme alle parti sociali per rafforzare i servizi, promuovere la sicurezza e la formazione, e sostenere la competitività delle imprese del territorio. La Cassa Edile continuerà a svolgere un ruolo

determinante per valorizzare le professionalità e favorire lo sviluppo del comparto delle costruzioni, fondamentale per l'economia locale”.

Il presidente uscente di Ance Cremona, **architetto Giovanni Musoni**, che ha guidato la Cassa Edile dal 2021 a oggi, ha ringraziato Bonioli “per la disponibilità ad assumere un incarico significativo” e ha rivolto un augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio e alla diretrice, **Jessica Dessimò**.



Ance Bonioli guida la Cassa Edile

Eletto presidente nel corso nella prima riunione del Consiglio generale

CREMONA Nel corso della prima riunione del Consiglio generale dell'Associazione Costruttori Ance Cremona, eletta nel corso Assemblea Ordinaria ed Elettiva del 30 maggio scorso, i neo consiglieri hanno provveduto al rinnovo delle cariche associative degli Enti Partecipi per il triennio 2025-2028. Al termine delle votazioni, il Consiglio Generale di Ance Cremona ha designato come nuovo presi-

dente della Cassa Edile di Cremona il geometra **Nicola Bonioli**, che guiderà l'Ente per il prossimo mandato. Bonioli, consigliere Ance Cremona dal 2014, tesoriere dal 2017 al 2025, è titolare dell'impresa Bonedil Srl di Gadesco Pieve Delmona, una storica realtà del territorio. La Cassa Edile di Cremona, fondata nel 1962 da Ance Cremona e organizzazioni sindacali, è l'organismo paritetico

che garantisce servizi e tutela le imprese e lavoratori del settore delle costruzioni nella provincia di Cremona, e conferma con questo rinnovo il proprio ruolo centrale a supporto del comparto edile. «Ringrazio Ance Cremona per la fiducia - ha dichiarato il neo presidente Bonioli -. Lavoreremo insieme alle parti sociali per rafforzare i servizi, promuovere la sicurezza e la formazione, e sostenere la com-



Nicola Bonioli

petitività delle imprese del territorio. La Cassa Edile di Cremona, attraverso il contributo delle parti sociali, continuerà a svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo del comparto delle costruzioni, fondamentale per l'economia locale».

Il presidente di Ance Cremona, l'architetto **Giovanni Muzoni**, che ha ricoperto la carica di Presidente della Cassa Edile di Cremona dal 2021 sino ad oggi, ha ringraziato Bonioli per la disponibilità ad assumere un incarico significativo e augura un buon lavoro al Consiglio Cassa Edile e al direttore, **Jessica Densi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Bonioli nuovo Presidente della Cassa Edile di Cremona



Nel corso della prima riunione del Consiglio Generale dell'**Associazione Costruttori Ance Cremona** eletto nel corso Assemblea Ordinaria ed Elettiva del 30 Maggio 2025, i neo Consiglieri hanno provveduto al rinnovo delle cariche associative degli Enti Partecipati per il triennio 2025-2028. Al termine delle votazioni, il Consiglio Generale di Ance Cremona ha designato come nuovo Presidente della Cassa Edile di Cremona il **genn. Nicola Bonioli**, che guiderà l'Ente per il prossimo mandato. Bonioli, Consigliere Ance Cremona dal 2014 e Tesoriere dal 2017 al 2025, è titolare dell'impresa **Bonioli srl** di Gadesco Pieve Delmona, impresa storica del territorio. La **Cassa Edile di Cremona**, fondata nel 1962 da **Ance Cremona** e le **OO.SS.**, è l'organismo paritetico che garantisce servizi e tutele a imprese e lavoratori del settore delle costruzioni nella provincia di Cremona, e conferma con questo rinnovo il proprio ruolo centrale a supporto del comparto edile. "Ringrazio **ANCE Cremona** per la fiducia - ha dichiarato il Presidente **Nicola Bonioli** -. Lavoreremo insieme alle parti sociali per rafforzare i servizi, promuovere la sicurezza e la formazione, e sostenere la competitività delle imprese del territorio. La **Cassa Edile di Cremona**, attraverso il contributo delle parti sociali, continuerà a svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo del comparto delle costruzioni, fondamentale per l'economia locale". Il Presidente **Ance Cremona** arch. **Giovanni Missal** che ha ricoperto la carica di Presidente della Cassa Edile di Cremona dal 2021 sino ad oggi, ringrazia **Bonioli** per la disponibilità ad assumere un incarico significativo e augura un buon lavoro al Consiglio Cassa Edile di Cremona e al Direttore **rag. Jessica Dassi**.



Events

[Home](#) > [Media centre](#) > [Events](#)

Share this on:

> Construction Site Safety Day 2025 - XVI EDIZIONE GIORNATA SICUREZZA CANTIERI - "Il Futuro del Cantiere è Digitale"

[Back to events list](#)

Construction Site Safety Day 2025 - XVI EDIZIONE GIORNATA SICUREZZA CANTIERI - "Il Futuro del Cantiere è Digitale"

Discover how **digital technology is transforming safety in construction** at the 16th edition of this **free professional event**.

Join **entrepreneurs, industry experts, local authority technicians, and students** to explore the latest innovations and regulations shaping safer, smarter worksites.

Part of the **2023-2025 European Campaign on Health and Safety in the Digital Age**, the event features **expert talks, case studies and live demonstrations** on how digital tools can prevent accidents and improve risk management.

Participants can earn **four hours of recognised professional training credits** (Safety Coordinators and RSPP update), thanks to the collaboration of the **Cremonese Building School - C.P.T.**

Organised with **ANCE Lombardia, INAIL Cremona, ATS Val Padana** and other key partners, and held **under the patronage of the Prefecture and Municipality of Cremona** and leading regional institutions.

Join us and experience how the future of construction is already here.

Organisation

Associazione Costruttori ANCE Cremona; Ordini Professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali) della Provincia di Cremona

Further information

Website of event:	https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/eventi/evento.2025.10.il-futuro-...
Contact name:	ARCH. LAURA MARIA SECCHI – DIRETTORE GENERALE ANCE CREMONA
Contact phone:	+39 037220551
Contact mail:	laura.secchi@ancecremona.it

24/10/2025

Cremona
Italy

LE ASSISE DELL'ECONOMIA

«Tante voci, una meta Pronti a collaborare»

Associazioni di categoria, istituzioni e cittadini in campo per il forum per lo sviluppo

di STEFANO SAGRESTANO
E ANDREA ARCO

■ CREMONA Dalle associazioni di categoria di agricoltura, artigianato e commercio arriva la piena adesione alle Assise dell'economia provinciale, convocate per lunedì pomeriggio a Ca' de Somenzi. Opinione condivisa è che possano rappresentare l'occasione per mettere a terra il lavoro fatto in questi due anni, partendo dal Masterplan 3C che ha tracciato la via per lo sviluppo dell'economia cremonese. «Auspichiamo che i lavori convocati per lunedì traccino obiettivi ben precisi, con tempi di realizzazione che vengano calendarizzati nei mesi successivi», esordisce Pierpaolo Soffientini, presidente di Confartigianato Imprese Crema, il cui mandato scadrà nel 2027. «Invito tutti alla concretezza, in modo tale che si possa poi andare ad un confronto sui risultati ottenuti» - prosegue - «solo così potremo essere in grado di garantire risposte ed esiti positivi per tutto il territorio. Il mondo che rappresento lavora con le mani e con la testa e dunque punta sulla concretezza». Stefano Pasquini, vicepresidente della Libera artigiani di Crema sottolinea l'importanza delle infrastrutture: «Tecnicamente andremo al tavolo per chiudere il cerchio del Masterplan 3C. Dobbiamo puntare a migliorare i collegamenti viabilistici, che per le attività economiche sono fondamentali. In primis la tangenzialina, per prolungare la Gronda nord. Con il sottopasso veicolare ferroviario di via Gaeta-via Stazione la situazione è migliorata, ma non basta. Inoltre, come cremonesi guardiamo con grande interesse alla zona di sviluppo della cosmesi, con il polo degli Its nell'ex università. Il nostro compito in questi casi è quello di supportare le proposte della politica, ma bisogna concretizzare i progetti, ricordando anche quanto avevamo concordato con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi».

Sulla stessa linea, da Confartigianato Cremona, anche il punto di vista del presidente Stefano Trabucchi: «Le Assise saranno un momento decisivo per tutta la città di Cremona - spiega -. Porteremo la voce delle nostre centinaia di migliaia di imprese, che tengono viva l'economia. Ci aspettiamo un lavoro impegnativo, ma concreto, reso efficace dai tavoli di lavoro dell'Ats attualmente in essere. Secondo Confartigianato, il tavolo più importante sarà il primo dedicato al tema delle connessioni, non solo fisiche (che penalizzano il territorio) ma a che digitali. Dal punto di vista infrastrutturale, il territorio deve necessariamente

UNA PROVINCIA DI SERIE A

Forum Economico Cremonese 2025
Assise Generali del Territorio Cremonese
Lunedì 20 ottobre dalle 14 alle 19 a CremonaFiere

PROGRAMMA DELL'EVENTO

■ Saluti istituzionali

Roberto Mariani, Presidente della Provincia di Cremona
Gian Domenico Aurichio, Presidente della Camera di Commercio di Cremona, Mantova, Pavia

■ Presentazione dei risultati ATS io ci Credo

■ Aggiornamento indicatori di competitività del territorio
Fernando G. Alberti, presidente Strategique

■ Testimonianza di un territorio che ha adottato un piano strategico Paola Margnini, Responsabile Centro studi, Competitività ed Esteri e Coordinatore Progetti Strategici di Confindustria Varese



(P)



Pierpaolo Soffientini



Stefano Pasquini



Stefano Trabucchi



Marcello Parma



Andrea Badioni



Cesare Soldi



Sonia Cantarelli



Giovanni Musoni



Andrea Tolomini



Giovanni Roncalli

crescere». Marcello Parma, presidente di Cna Cremona, parla di «momento cruciale di confronto e di bilancio operativo, in cui tutti i protagonisti avvistati insieme a partner, istituzioni, associazioni e stakeholder trovano un punto di verifica e rilancio, nel solo tracciato dal Masterplan 3C». «I temi sul tavolo sono molti e strategici: il potenziamento della formazione, dagli Its e Ifts all'alternanza scuola-lavoro, è essenziale per favorire il ricambio generazionale e l'occupazione giovanile - prosegue Parma -; dobbiamo valorizzare il turismo e la cultura, asset fondamentali per il territorio, e al contempo affrontare la sfida

demografica di una popolazione che è sempre più anziana. Su questo fronte ci stiamo muovendo: per il turismo, ad esempio, abbiamo individuato un rappresentante del raggruppamento che è entrato nel consiglio territoriale, a testimonianza di un impegno operativo e condiviso. Serve poi un'azione forte sulle energie rinnovabili e sul nucleare pulito, così come su infrastrutture moderne - dal raddoppio delle linee ferroviarie e della Paulese alle Zis e Zls - che rendano Cremona più connessa e competitiva. Senza dimenticare le nostre eccellenze: musica, literaria e arte organaria». Per Andrea Ba-

dioni, da poche settimane riconfermato alla presidenza di Confindustria provincia di Cremona, «le Assise dell'economia rappresentano un momento importante per fare il punto e, allo stesso tempo, per imprimerne una spinta decisiva a un percorso che deve uscire definitivamente dalla fase della visione per entrare in quella dell'azione». Anche Badioni sottolinea l'importanza di «scelgere priorità, tempi e strumenti per realizzare concretamente il Masterplan 3C. Servono governance chiare, risorse ben indirizzate e un metodo di lavoro che coinvolga davvero imprese e territori, senza dispersioni». Confindustria,

con le oltre 1.500 imprese associate, rappresenta non solo il commercio ma l'intero terziario di mercato, ed è pronta a portare un contributo concreto». Massima attenzione alle Assise e con esse all'attuazione degli obiettivi del Masterplan3C anche da parte dei settori agricolo. «Ci attende un confronto di straordinaria importanza, perché permette di discutere insieme, con spirito costruttivo, le sfide del domani per lo sviluppo del territorio e individuare i temi cardine su cui progettare il futuro di Cremona e non solo - sottolinea Cesare Soldi, dal 2023 presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi -; è da

questi momenti collettivi che nasce una visione condivisa, capace di orientare le scelte e di dare continuità al lavoro avviato con il Masterplan 3C». Soldi prosegue indicando i temi centrali della giornata. «I cantieri di lavoro dedicati a viabilità e logistica, formazione e capitale umano, innovazione e ricerca, sostenibilità ambientale e welfare territoriale delineano con chiarezza le priorità su cui investire nei prossimi anni. Tutti temi che rivestono un ruolo centrale anche per la competitività delle imprese agricole; ogni tavolo contribuisce in modo essenziale a costruire una strategia di crescita equilibrata e duratura



LE SFIDE DEL TERRITORIO



che interessa ogni settore e attore coinvolto». Il focus sulla filiera sarà fondamentale. «Abbiamo un sistema produttivo, di trasformazione, universitario, agricolo e zootecnico costruito negli anni per fare rete e questo rappresenta una risorsa straordinaria per il territorio – conclude il presidente della Libera – il momento delle Assise può e deve essere uno stimolo perché il confronto possa includere sempre più la filiera agroalimentare, valorizzando la coesione e la capacità di promuovere le nostre eccezionali. È fondamentale che la filiera venga esaltata anche in occasione delle Fiere Zootecniche Internazionali, come simbolo della forza e della qualità del nostro sistema locale. L'obiettivo è costruire un modello integrato, in cui tutti gli attori, istituzioni, imprese, ricerca e associazioni, siano direzionali verso un percorso comune, capace di generare risultati più ampi e duraturi. Le Assise servono proprio a questo: unire competenze e responsabilità per far avanzare il territorio nel suo insieme». Da Confimi Industria, la presidente **Sonia Cantarelli** esprime le sue valutazioni sull'imminente appuntamento: «Le Assise hanno il merito di ragionare su temi strategici che riguardano il territorio tenendo conto della dimensione economica e di quella del benessere sociale. Il mantenimento della formula dei

tavoli tematici rinnova la volontà di fare di questa iniziativa una vera occasione di lavoro. Un primo importante risultato è stato sicuramente la costituzione della Dmo per lo sviluppo del brand del nostro territorio in chiave turistica. Importantissime anche le sinergie sul tema della formazione con Università e Iits».

Il punto di vista del comparto costruzioni è offerto dal presidente di Ance **Giovanni Musoni**: «Sul nostro territorio

qualsiasi iniziativa che unisce le forze economiche nell'ottica dello sviluppo è positiva. La provincia è carente, in particolare, sul fronte delle infrastrutture: siamo rimasti l'ultimo comparto più dimenticato della Lombardia, e riuscire a mettere d'accordo le esigenze di più associazioni è un'ambizione non da poco. Fondamentale per noi è stabilire collegamenti più solidi con le città limitrofe: si il sud Lombardia, ma Milano resta estremamente interessante, anche se mancano collegamenti infrastrutturali. Su questo cercheremo di fare il punto». **Andrea Tolomini**, direttore di Confcooperative, parteciperà «con atteggiamento propositivo. Saremo attivi in diversi ta-

voli: all'interno di questi forum c'è un lavoro che si sta portando avanti in vari cantieri, ed è importante che almeno una volta all'anno ci sia una condivisione delle traiettorie. Il territorio ha bisogno di condividere opzioni, scelte, strategie». Per **Giovanni Roncalli**, direttore di Coldiretti, l'obiettivo è quello di realizzare una rete condivisa: «Ci concentreremo sull'agroalimentare nell'ottica di stimolare alleanze con le istituzioni – anticipa – in particolare con i rappresentanti politici. L'idea è quella di intessere rapporti tra ampi diversi della filiera, ma anche con il mondo della ricerca».

«*RIPRODUZIONE RISERVATA*

«Ci attende uno scambio fondamentale per discutere insieme e con spirito costruttivo le prospettive di sviluppo della nostra provincia individuando i temi cardine su cui progettare il futuro»

«Il Masterplan 3C ci guida»

■ **CREMONA** Fautore del Masterplan 3C by Ambrosetti presentato nella sede di Ancorotti cosmetics nel 2019, **Francesco Buzzella**, all'epoca presidente provinciale degli industriali, ritiene che questo piano sia ancora del tutto attuale, in grado di continuare ad essere un punto di riferimento per la politica e per l'economia cremonese. «Un documento – sottolinea – nato con le migliori intenzioni: dare una visione a medio a lungo e termine al territorio, un'analisi vera e con una prospettiva avanti nel tempo, per noi che siamo abituati a ragionare soprattutto nell'immediato. Il piano partiva da una valutazione delle criticità del territorio, in primis le infrastruttu-



Francesco Buzzella



Stefano Allegri

re. In base ad un algoritmo adottato da Ambrosetti per la redazione di altri Masterplan, il costo di questa carenza era stato stimato nel 2% del Pil provinciale. Significava circa 160 milioni di euro. Causa Covid, tra il 2020 e il 2021 il lavoro per dare corpo

alle indicazioni si era arrestato. Dal 2022 la ripartenza a cui ha contribuito **Stefano Allegri**, che aveva preso il posto di Buzzella al vertice degli industriali provinciali. Sotto la sua presidenza era stata convocata l'Assise dell'febbraio 2024.

«Restare uniti per Cremona»

La visione di Ferraroni, presidente degli Industriali



di CLAUDIO BARCELLARI

■ **CREMONA** «È il momento di fare sistema, rendendo Cremona più competitiva». Dall'Associazione Industriali, le aspettative sulle imminenti Assise dell'economia sono alte, come riporta il presidente **Maurizio Ferraroni**: «Le Assise dell'economia sono un passaggio fondamentale per la nostra comunità produttiva. È un'occasione per confrontarci apertamente su ciò che funziona, su ciò che va migliorato e su come rendere più competitivo il nostro sistema industriale in un contesto economico che cambia rapidamente». E aggiunge: «Le Assise nascono dall'Associazione Temporanea di Scopo (Ats), a sua volta frutto del Masterplan 3C voluto dall'Associazione Industriali di Cremona; non si tratta di un'iniziativa isolata, ma di una visione collettiva delle imprese cremonesi per costruire il futuro del territorio».

«Cremona dispone di un tessuto imprenditoriale solido – prosegue Ferraroni –, fatto di aziende che innovano, esportano e creano valore. Oggi, più che mai, la competitività passa dalla persone e dalle competenze. Dobbiamo investire in formazione tecnica, in ricerca applicata, in collaborazione con scuole, Iits e università». Un'altra priorità è la capacità di attrarre investimenti. «Perfino – spiega Ferraroni – serve un contesto che premi chi innova, semplifica i processi e favorisce chi decide di crescere qui. Le imprese sono pronte a fare la loro parte: quello che chiediamo è un ambiente favorevole allo sviluppo, una pubblica amministrazione efficiente e una visione di medio-lungo periodo che metta al centro la produttività, l'innovazione e la sostenibilità».

«Il nostro auspicio – chiarisce Ferraroni – è che nessuno



Il presidente dell'associazione Industriali di Cremona Maurizio Ferraroni passa in rassegna gli obiettivi delle Assise dell'Economia che si svolgeranno lunedì pomeriggio riunendo associazioni ed istituzioni del territorio

«L'idea nasce dall'Associazione Temporanea di Scopo, inclusa a sua volta tra i nostri progetti»

«Le imprese locali dimostrano di saper interpretare la transizione ecologica»

manchi a questo appuntamento: ognuno deve portare il proprio contributo, perché solo insieme possiamo costruire un progetto comune. Servono grandi progetti condivisi, capaci di affrontare le sfide strategiche. Le Assise sono anche un segnale di maturità del territorio: rappresentano la volontà di lavorare insieme per costruire una provincia di Cremona più dinamica, attrattiva e consapevole del proprio potenziale. Solo con l'impegno di ciascuno potremo vincere la battaglia della competitività e garantire un futuro di sviluppo sostenibile per Cremona. In questo percorso, la sostenibilità rappresenta un fattore decisivo. Le imprese cremonesi stanno già di-

mostrando di saper interpretare la transizione ecologica con pragmatismo e responsabilità. Allo stesso modo, la digitalizzazione è una leva strategica per migliorare produttività e qualità. L'adozione di strumenti digitali, automazione e intelligenza artificiale può rendere le nostre aziende più agili e capaci di affrontare i mercati globali. Cito poi il nostro nemico principale: le infrastrutture. Una logistica efficiente, connessioni veloci e servizi moderni sono essenziali per sostenere la competitività del territorio. In questo senso, chiediamo attenzione e investimenti per colmare i divari che ancora penalizzano alcune aree della provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro senza infortuni Ecco la maxi campagna

L'Ats presenta a palazzo comunale le iniziative della Settimana europea per la sicurezza
Incontri e simulazioni all'insegna del claim 'Il destino non c'entra. Dipende tutto da noi'

di REBECCA LOFFI

CREMONA La sicurezza non è un costo, ma un investimento: perché quando accadono eventi drammatici sul luogo di lavoro 'il destino non c'entra'. Questo, il messaggio della campagna di comunicazione per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, presentata ieri in Comune dal direttore generale di Ats Val Padana, Stefano Manfredi e dal direttore sanitario, Piero Superbi, insieme al sindaco, Andrea Virgilio e all'assessore Paolo Carletti. In occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro 2025. Tra i presenti, anche Anna Marinella Firmi e Caterina D'Andria, diretrici delle Strutture di Prevenzione e Sicurezza di Ats Val Padana e Ats Milano. Giovanni Musoni, presidente di Ance Cremona e Sara Valentini, assessora ai servizi scolastici di Casalmaggiore. Promossa con il Comune di Cremona e Ance, la campagna ha previsto anche l'affissione di telti informativi nei cantieri di Palazzo Ducemiglia, piazza Cadorna e via Vecchia, realizzati dall'Ufficio Comunicazione di Ats, per sensibilizzare all'uso dei dispositivi di protezione individuale. «Tutelare la salute dei lavoratori è di importanza centrale - ha ricordato Manfredi -. Le iniziative in calendario testimoniano l'impegno di Ats, in sinergia con il Comune, nel coinvolgere studenti, istituzioni e cittadini su un tema strategi-



Un momento dell'incontro durante il quale il direttore generale di Ats Val Padana Stefano Manfredi e il direttore sanitario Piero Superbi hanno illustrato la campagna di comunicazione per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

«Il calendario degli eventi testimonia l'impegno in collaborazione con l'amministrazione nel coinvolgere studenti, istituzioni e cittadini»

co». Nel 2025, nel territorio di Ats val Padana, si sono registrati sette infortuni mortali, di cui cinque in provincia di Cremona. «Un dato che impone azioni comuni per rafforzare la prevenzione - ha aggiunto Anna Marinella Firmi -. Parlare di sicurezza significa riferirsi a contesti lavorativi concreti, in costante evoluzione, ed il cambiamento culturale per comprenderli e veicolare proprio tra i banchi di

scuola». Secondo i dati di vigilanza, ad oggi, 67 operatori hanno effettuato 4.286 controlli su 1.929 imprese, di cui 1.881 su 998 aziende della provincia di Cremona. Nel settore edile, sono stati verificati 659 cantieri e 1.167 imprese; in agricoltura, 395 controlli su 295 aziende. Svolte, infine, 257 indagini per infortuni, 24 per malattie professionali e 43 ricorsi avverso i giudizi dei medici competenti.

«La sicurezza è una responsabilità collettiva - hanno ricordato il sindaco Virgilio e l'assessore Carletti -.. come amministrazione, insieme ad Ats e alle associazioni di categoria, vogliamo essere un esempio virtuoso, garantendo qualità, coordinamento e trasparenza nei controlli, per ridurre errori perettivi e comportamentali e valorizzare il fattore umano». Le iniziative prenderanno il via

martedì 21 ottobre, con la simulazione 'Campagna Sicura' all'Istituto Strozzi di Mantova, seguita dallo spettacolo 'Improsafe' al Teatro di Casalmaggiore (mercoledì 22), dall'incontro 'Salute e Lavoro nell'era del clima che cambia' all'Istituto Agrario Stanga di Cremona (giovedì 23) e dal convegno 'Il futuro del cantiere è digitale', promosso da Ance Cremona, venerdì 24 ottobre. La campagna si propone così, non solo di diffondere buone pratiche. Ma di costruire una cultura condivisa della sicurezza, fondata sulla consapevolezza che ogni incidente evitato è un investimento sul futuro di ciascuno di noi.

ANCE Lombardia I dati sul monitoraggio cantieri del PNRR

Provincia di Cremona: trend positivo e sfide per le imprese locali

Sabato 18 Ottobre 2025 | Scritto da Redazione

X Posta

Stampa



ANCE Lombardia presenta i dati sul monitoraggio dei cantieri del PNRR e dei principali lavori

pubblici sul territorio, elaborati dal CRESME

Provincia di Cremona: trend positivo e sfide per le imprese locali

La Lombardia conferma la propria capacità di gestire i progetti del PNRR. Dei 99 cantieri lombardi

CRONACA 17 Ottobre 2025

Monitoraggio cantieri, Ance: "In provincia trend positivo"



Il Presidente Ance Cremona Arch. Giovanni Musoni

CREMONA

La Lombardia conferma la propria capacità di gestire i progetti del PNRR. Dei 99 cantieri lombardi monitorati al 30 giugno 2025, per un valore complessivo di 2,2 miliardi di euro, il 98% è in corso di realizzazione con un avanzamento medio del 30%. Solo 11 cantieri non sono ancora partiti, rappresentando meno dell'1% del valore totale.

Nel 2024, in Lombardia, sono state aggiudicate 2.817 gare per un totale di 6,6 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2025 si registra una crescita del 19,3% nelle aggiudicazioni, con le imprese lombarde che mantengono una forte presenza vincendo il 68% delle gare nel primo semestre.

Questi i principali dati del secondo rapporto "Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025", promosso da ANCE Lombardia e realizzato da CRESME Europa Servizi, presentato il 14 ottobre presso la sede dell'Associazione a Milano.

FOCUS PROVINCIA DI CREMONA

Nel 1° semestre 2025, in provincia di Cremona torna ad aumentare il numero medio di partecipanti alle gare, in linea con il trend regionale. Tornano ad aumentare anche i ribassi: dal 9,8% nel 2023, al 14,7% nel 2024, al 13% nel 1° semestre 2025.

Nel triennio 2022-2024, le imprese della provincia di Cremona hanno vinto il 18% delle gare e il 17% degli importi; **nel 1° semestre 2025 la quota è del 15% delle gare e 11% degli importi.**

Dal 2022, i tempi di affidamento dei lavori si attestano sotto i 3 mesi. In provincia di Cremona, i tempi di affidamento si sono ridotti da 7 mesi (bandi prima del 2019) a meno di 3 mesi (bandi dal 2022). **Dal 2024 si rilevano tempi leggermente più lunghi rispetto alla media lombarda.**

Nel 1° semestre 2025, le opere medie e grandi rappresentano l'84% della spesa, mentre le opere di importo inferiore a 1 milione costituiscono il 78% delle gare. In provincia di Cremona, **il 63,5% delle gare (per il 46% della spesa) è affidato con procedura negoziata.**

Gli enti territoriali rimangono i principali committenti di lavori pubblici: 481 gare nell'intero periodo di osservazione (6,5 anni) contro 130 gare dei gestori locali e nazionali di reti e infrastrutture e 11 gare degli enti nazionali.

Nell'ambito della programmazione PNRR-PNC per la provincia di Cremona, agli enti territoriali spetta il 52% degli importi in gara (circa 110 milioni di euro), ai gestori di reti e infrastrutture il 43% (90 milioni) e agli enti nazionali il 5% (circa 10 milioni). Sono stati monitorati 5 cantieri distribuiti su tutto il territorio, da Casalmaggiore a Cremona e Crema.

DICHIARAZIONI DEI PRESIDENTI

“I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Lombardia, **John Bertazzi** – evidenziano l'impegno delle imprese per portare a termine il PNRR nei termini previsti. Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da Piccole e Medie Imprese, che in questi anni si sono strutturate investendo in risorse e maestranze. Ora è necessario guardare avanti, a quello che potrà accadere dopo il 2026, per fare tesoro di quanto accaduto e non disperdere il patrimonio costruito”.

“Le Piccole e Medie Imprese sono l'ossatura del nostro sistema industriale ed anche di ANCE Cremona e meritano un sostegno concreto – dichiara **Giovanni Musoni**, Presidente di ANCE Cremona – È fondamentale garantire la loro partecipazione agli appalti pubblici, facendo rispettare l'obbligo di realizzare le opere per lotti funzionali, norma prevista dalla normativa europea e spesso non applicata. Ci attendono sfide cruciali: dalla manutenzione costante delle infrastrutture e del patrimonio pubblico, fino allo sviluppo di nuove opere come il Social Housing previsto dalle linee guida europee 2028-2034. Dobbiamo agire subito, valorizzando l'esperienza acquisita negli ultimi anni, per affrontare con competenza le nuove opportunità. Le nostre associate che fanno lavori pubblici sono significative, hanno una storicità ed la capacità anche di costituire ATI o Consorzi e ciò le rende competitive sul mercato dei Pubblici Appalti non solo a livello lombardo, ma nazionale. A noi associazione di categoria spetta supportarle e sostenerle nel loro lavoro a favore dello sviluppo del territorio ed anche dell'impiego di numerose maestranze locali. E' un impegno imprenditoriale e sociale”.

monitorati al 30 giugno 2025, per un valore complessivo di 2,2 miliardi di euro, il 98% è in corso di realizzazione con un avanzamento medio del 30%. Solo 11 cantieri non sono ancora partiti, rappresentando meno dell'1% del valore totale.

Nel 2024, in Lombardia, sono state aggiudicate 2.817 gare per un totale di 6,6 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2025 si registra una crescita del 19,3% nelle aggiudicazioni, con le imprese lombarde che mantengono una forte presenza vincendo il 68% delle gare nel primo semestre. Questi i principali dati del secondo rapporto "Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025", promosso da ANCE Lombardia e realizzato da CRESME Europa Servizi, presentato il 14 ottobre presso la sede dell'Associazione a Milano.

Focus provincia di Cremona

Nel 1° semestre 2025, in provincia di Cremona torna ad aumentare il numero medio di partecipanti alle gare, in linea con il trend regionale. Tornano ad aumentare anche i ribassi: dal 9,8% nel 2023, al 14,7% nel 2024, al 13% nel 1° semestre 2025.

Nel triennio 2022-2024, le imprese della provincia di Cremona hanno vinto il 18% delle gare e il 17% degli importi; nel 1° semestre 2025 la quota è del 15% delle gare e 11% degli importi.

Dal 2022, i tempi di affidamento dei lavori si attestano sotto i 3 mesi. In provincia di Cremona, i tempi di affidamento si sono ridotti da 7 mesi (bandi prima del 2019) a meno di 3 mesi (bandi dal 2022). Dal 2024 si rilevano tempi leggermente più lunghi rispetto alla media lombarda.

Nel 1° semestre 2025, le opere medie e grandi rappresentano l'84% della spesa, mentre le opere di importo inferiore a 1 milione costituiscono il 78% delle gare. In provincia di Cremona, il 63,5% delle gare (per il 46% della spesa) è affidato con procedura negoziata.

Gli enti territoriali rimangono i principali committenti di lavori pubblici: 481 gare nell'intero periodo di osservazione (6,5 anni) contro 130 gare dei gestori locali e nazionali di reti e

infrastrutture e 11 gare degli enti nazionali.

Nell'ambito della programmazione PNRR-PNC per la provincia di Cremona, agli enti territoriali spetta il 52% degli importi in gara (circa 110 milioni di euro), ai gestori di reti e infrastrutture il 43% (90 milioni) e agli enti nazionali il 5% (circa 10 milioni). Sono stati monitorati 5 cantieri distribuiti su tutto il territorio, da Casalmaggiore a Cremona e Crema.

Dichiarazioni dei presidenti

“I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Lombardia, John Bertazzi – evidenziano l'impegno delle imprese per portare a termine il PNRR nei termini previsti. Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da Piccole e Medie Imprese, che in questi anni si sono strutturate investendo in risorse e maestranze. Ora è necessario guardare avanti, a quello che potrà accadere dopo il 2026, per fare tesoro di quanto accaduto e non disperdere il patrimonio costruito.”

“Le Piccole e Medie Imprese sono l'ossatura del nostro sistema industriale ed anche di ANCE Cremona e meritano un sostegno concreto – dichiara Giovanni Musoni, Presidente di ANCE Cremona – È fondamentale garantire la loro partecipazione agli appalti pubblici, facendo rispettare l'obbligo di realizzare le opere per lotti funzionali, norma prevista dalla normativa europea e spesso non applicata.

Ci attendono sfide cruciali: dalla manutenzione costante delle infrastrutture e del patrimonio pubblico, fino allo sviluppo di nuove opere come il Social Housing previsto dalle linee guida europee 2028-2034. Dobbiamo agire subito, valorizzando l'esperienza acquisita negli ultimi anni, per affrontare con competenza le nuove opportunità. Le nostre associate che fanno lavori pubblici sono significative, hanno una storicità ed la capacità anche di costituire ATI o Consorzi e ciò le rende competitive sul mercato dei Pubblici Appalti non solo a livello lombardo, ma nazionale. A

noi associazione di categoria spetta supportarle e sostenerle nel loro lavoro a favore dello sviluppo del territorio ed anche dell'impiego di numerose maestranze locali. E' un impegno imprenditoriale e sociale".

Cremona, 17 ottobre 2025

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANCE CREMONA

18 ottobre 2025

Commenta

PNRR, la Lombardia conferma la propria leadership: il 98% dei cantieri è operativo per un valore di 2,2 miliardi di euro



La Lombardia conferma la propria capacità di gestire i progetti del PNRR. Dei 99 cantieri lombardi monitorati al 30 giugno 2025, per un valore complessivo di 2,2 miliardi di euro, il 98% è in corso di realizzazione con un avanzamento medio del 30%. Solo 11 cantieri non sono ancora partiti, rappresentando meno dell'1% del valore totale.

Nel 2024, in Lombardia, sono state aggiudicate 2.817 gare per un totale di 6,6 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2025 si registra una crescita del 19,3% nelle aggiudicazioni, con le imprese lombarde che mantengono una forte presenza vincendo il 68% delle gare nel primo semestre.

Questi i principali dati del secondo rapporto **“Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025”**, promosso da **ANCE Lombardia** e realizzato da **CRESME Europa Servizi**, presentato il 14 ottobre presso la sede dell'Associazione a Milano.

Focus provincia di Cremona

Nel 1° semestre 2025, in provincia di Cremona torna ad aumentare il numero medio di partecipanti alle gare, in linea con il trend regionale. Tornano ad aumentare anche i ribassi: dal 9,8% nel 2023, al 14,7% nel 2024, al 13% nel 1° semestre 2025.

Nel triennio 2022-2024, le imprese della provincia di Cremona hanno vinto il 18% delle gare e il 17% degli importi; nel 1° semestre 2025 la quota è del 15% delle gare e 11% degli importi.

Dal 2022, i tempi di affidamento dei lavori si attestano sotto i 3 mesi. In provincia di Cremona, i tempi di affidamento si sono ridotti da 7 mesi (bandi prima del 2019) a meno di 3 mesi (bandi dal 2022). Dal 2024 si rilevano tempi leggermente più lunghi rispetto alla media lombarda.

Nel 1° semestre 2025, le opere medie e grandi rappresentano l'84% della spesa, mentre le opere di importo inferiore a 1 milione costituiscono il 78% delle gare. In provincia di Cremona, il 63,5% delle gare (per il 46% della spesa) è affidato con procedura negoziata.

Gli enti territoriali rimangono i principali committenti di lavori pubblici: 481 gare nell'intero periodo di osservazione (6,5 anni) contro 130 gare dei gestori locali e nazionali di reti e infrastrutture e 11 gare degli enti nazionali.

Nell'ambito della programmazione **PNRR-PNC** per la provincia di Cremona, agli enti territoriali spetta il 52% degli importi in gara (circa 110 milioni di euro), ai gestori di reti e infrastrutture il 43% (90 milioni) e agli enti nazionali il 5% (circa 10 milioni). Sono stati monitorati 5 cantieri distribuiti su tutto il territorio, da Casalmaggiore a Cremona e Crema.

Dichiarazioni dei presidenti

“I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Lombardia, John Bertazzi – evidenziano l’impegno delle imprese per portare a termine il PNRR nei termini previsti. Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da Piccole e Medie Imprese, che in questi anni si sono strutturate investendo in risorse e maestranze. Ora è necessario guardare avanti, a quello che potrà accadere dopo il 2026, per fare tesoro di quanto accaduto e non disperdere il patrimonio costruito.”

“Le Piccole e Medie Imprese sono l’ossatura del nostro sistema industriale ed anche di ANCE Cremona e meritano un sostegno concreto – dichiara Giovanni Musoni, Presidente di ANCE Cremona – È fondamentale garantire la loro partecipazione agli appalti pubblici, facendo rispettare l’obbligo di realizzare le opere per lotti funzionali, norma prevista dalla normativa europea e spesso non applicata.

Ci attendono sfide cruciali: dalla manutenzione costante delle infrastrutture e del patrimonio pubblico, fino allo sviluppo di nuove opere come il Social Housing previsto dalle linee guida europee 2028-2034. Dobbiamo agire subito, valorizzando l’esperienza acquisita negli ultimi anni, per affrontare con competenza le nuove opportunità. Le nostre associate che fanno lavori pubblici sono significative, hanno una storicità e la capacità anche di costituire ATI o Consorzi e ciò le rende competitive sul mercato dei Pubblici Appalti non solo a livello lombardo, ma nazionale. A noi associazione di categoria spetta supportarle e sostenerle nel loro lavoro a favore dello sviluppo del territorio ed anche dell’impiego di numerose maestranze locali. È un impegno imprenditoriale e sociale.”

Pnrr e infrastrutture: i cantieri decollano

Musoni (Ance): «Piccole e medie imprese sono l'ossatura del nostro territorio»

La Provincia
Redazione

redazioneweb@laprovincia.it
cr.it



20 OTTOBRE 2025 - 18:04



20 OTTOBRE 2025 - 18:04



CREMONA - La Lombardia conferma la sua **robusta capacità** di gestione dei progetti del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**. Dei **99 cantieri** lombardi monitorati al **30 giugno 2025**, per un investimento complessivo di **2,2 miliardi di euro**, la stragrande maggioranza, il **98%**, risulta attiva e in fase di realizzazione, con un avanzamento medio dei lavori pari al **30%**. Sono solo **11** i cantieri non ancora avviati, una percentuale trascurabile inferiore all'**1%** del valore totale degli investimenti. Questi risultati emergono dal **secondo rapporto** 'Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025', promosso da **Ance Lombardia** e realizzato da **Cresme Europa Servizi**, presentato nei giorni scorsi a **Milano**. Il dinamismo del territorio trova ulteriore conferma nei dati sulle gare: nel **2024** la Regione ha aggiudicato **2.817 appalti** per **6,6 miliardi di euro**, mentre nei **primi sei mesi del 2025** si registra una vigorosa **crescita del 19,3%** nelle aggiudicazioni. Le imprese lombarde si dimostrano fortemente competitive, aggiudicandosi il **68%** delle gare nel primo semestre dell'anno.

Il rapporto dedica un'analisi specifica alla realtà cremonese. Nel primo semestre del 2025, in provincia, si osserva un aumento del numero medio di partecipanti alle gare, segnale di un mercato vivace e competitivo. Parallelamente, i ribassi d'asta sono tornati a crescere, passando dal 9,8% nel 2023, al 14,7% nel 2024, fino a stabilizzarsi al 13% nella prima metà del 2025. Le imprese locali hanno dimostrato una significativa capacità di competere: nel triennio 2022-2024 si sono aggiudicate il 18% delle gare bandite nel territorio provinciale, corrispondenti al 17% degli importi. Una performance che nel primo semestre di quest'anno si attesta sul 15% delle gare e sull'11% degli importi. Notevoli progressi sono stati compiuti sul fronte dell'efficienza: i tempi di affidamento dei lavori, che prima del 2019 superavano i sette mesi, dal 2022 si sono notevolmente ridotti, attestandosi stabilmente sotto i tre mesi. Per quanto riguarda le caratteristiche delle commesse, nel primo semestre 2025 le opere di media e grande entità rappresentano l'84% della spesa complessiva, mentre gli appalti di importo inferiore a un milione di euro costituiscono la maggioranza numerica, il 78% del totale delle gare. La procedura negoziata si conferma lo strumento preferito in provincia, con il 63,5% delle gare affidate attraverso questo canale. Gli enti territoriali si confermano i principali committenti di lavori pubblici per il territorio, con 481 gare bandite negli ultimi sei anni e mezzo. I gestori di reti e infrastrutture si aggiudicano il 43% (90 milioni) e gli enti nazionali il 5% (10 milioni). Sono stati monitorati 5 cantieri distribuiti sul territorio, da Casalmaggiore a Cremona e Crema.

«I dati che emergono dalla ricerca del Cresme evidenziano l'impegno delle imprese per portare a termine il Pnrr nei termini previsti – ha dichiarato John Bertazzi, presidente di Ance Lombardia – Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da piccole e medie imprese, che in questi anni si sono strutturate investendo in risorse e maestranze». Gli fa eco Giovanni Musoni, presidente di Ance Cremona: «Le piccole e medie imprese sono l'ossatura del nostro sistema industriale ed anche di ANCE Cremona e meritano un sostegno concreto. È fondamentale garantire la loro partecipazione agli appalti pubblici, facendo rispettare l'obbligo di realizzare le opere per lotti funzionali. Ci attendono sfide cruciali: dalla manutenzione costante delle infrastrutture allo sviluppo di nuove opere come il Social Housing».

CITTÀ E PAESI AI GRANDI LAVORI

Pnrr e infrastrutture «I cantieri decollano»

Musoni (Ance): «In campo piccole e medie imprese, l'ossatura del nostro territorio»

CREMONA La Lombardia conferma la sua robusta capacità di gestione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dei 99 cantieri lombardi monitorati al 30 giugno 2025, per un investimento complessivo di 2,2 miliardi di euro, la stragrande maggioranza, il 98%, risulta attiva e in fase di realizzazione, con un avanzamento medio dei lavori pari al 30%. Sono solo 11 i cantieri non ancora avviati, una percentuale trascurabile inferiore all'1% del valore totale degli investimenti. Questi risultati emergono dal secondo rapporto 'Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025', promosso da Ance Lombardia e realizzato da Cresme Europa Servizi, presentato nei giorni scorsi a Milano. Il dinamismo del territorio trova ulteriore conferma nei dati sulle gare: nel 2024 la Regione ha aggiudicato 2.817 appalti per 6,6 miliardi di euro, mentre nei primi sei mesi del 2025 si registra una vigorosa crescita del 19,3% nelle aggiudicazioni. Le imprese lombarde



Giovanni Musoni presidente di Ance Cremona commenta positivamente i dati emersi dallo studio promosso dall'associazione tramite Cresme Europa Servizi

si dimostrano fortemente competitive, aggiudicandosi il 68% delle gare nel primo semestre dell'anno.

LA REALITÀ CREMONESE

Il rapporto dedica un'analisi specifica alla realtà cremonese. Nel primo semestre del 2025, in provincia, si osserva un aumento del numero medio di partecipanti alle gare, segnali di un mercato vivace e competitivo. Parallelamente, i ribassi d'asta sono tornati a crescere,

passando dal 9,8% nel 2023, al 14,7% nel 2024, fino a stabilizzarsi al 13% nella prima metà del 2025. Le imprese locali hanno dimostrato una significativa capacità di competere: nel triennio 2022-2024 si sono aggiudicate il 18% delle gare bandite nel territorio provinciale, corrispondenti al 17% degli importi. Una performance che nel primo semestre di quest'anno si attesta sul 15% delle gare e sull'11% degli importi. Notevoli progressi sono stati compiuti

sul fronte dell'efficienza: i tempi di affidamento dei lavori, che prima del 2019 superavano i sette mesi, dal 2022 si sono notevolmente ridotti, attestandosi stabilmente sotto i tre mesi. Per quanto riguarda le caratteristiche delle commesse, nel primo semestre 2025 le opere di media e grande entità rappresentano l'84% della spesa complessiva, mentre gli appalti di importo inferiore a un milione di euro costituiscono la maggioranza numerica, il 78% del totale delle gare. La procedura negoziata si conferma lo strumento preferito in provincia, con il 63,5% delle gare affidate attraverso questo canale.

LA CENTRALITÀ DEGLI ENTI

Gli enti territoriali si confermano i principali committenti di lavori pubblici per il territorio, con 481 gare bandite negli ultimi sei anni e mezzo. I gestori di reti e infrastrutture si aggiudicano il 43% (90 milioni) e gli enti nazionali il 5% (10 milio-

ni). Sono stati monitorati 5 cantieri distribuiti sul territorio, da Casalmaggiore a Cremona e Crema.

«I dati che emergono dalla ricerca del Cresme evidenziano l'impegno delle imprese per portare a termine il Pnrr nei termini previsti - ha dichiarato John Bertazzi, presidente di Ance Lombardia -. Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da piccole e medie imprese, che in questi anni si sono strutturate investendo in risorse e maestranze». Gli fa eco Giovanni Musoni, presidente di Ance Cremona: «Le

piccole e medie imprese sono l'ossatura del nostro sistema industriale ed anche di Ance Cremona e meritano un sostegno concreto. È fondamentale garantire la loro partecipazione agli appalti pubblici, facendo rispettare l'obbligo di realizzare le opere per lotti funzionali. Ci attendono sfide cruciali: dalla manutenzione costante delle infrastrutture allo sviluppo di nuove opere come il Social Housing».

REPRODUZIONE RISERVATA



**XVI Giornata
della Sicurezza
nei Cantieri**
Oggi
presso la sede
di ANCE
Cremona

Venerdì 24 ottobre 2025, dalle ore 08.45 presso la Sala Conferenze della sede di Ance Cremona (via delle Vigne n. 182*), si svolgerà la **XVI edizione della Giornata della Sicurezza nei Cantieri**. In continuità con il tema della Campagna Europea 2023-2025 Salute e Sicurezza sul lavoro, il tema dell'evento è **Il futuro del cantiere è digitale**. L'iniziativa, nata nel 2010, vede l'affidata collaborazione tra Associazione Costruttori ANCE Cremona e Gruppo Interprofessionale (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali, Dottori Agronomi, Periti Agrari, Geologi, Agrotecnici) della Provincia di Cremona, in collaborazione con Ance Lombardia, INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Mantova-Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese-C.P.T., Cassa Edile di Cremona, R.I.S.T.Cremona e quest'anno ha ottenuto il Patrocinio della Prefettura di Cremona, del Comune di Cremona, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, della Direzione Regionale Lombardia INAIL, dell'ATS Val Padana, di Ance Lombardia. La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria. Gli Ordini Professionali riconosceranno ai propri iscritti i crediti formativi.

Alla Camera di Commercio il forum sull'imprenditoria femminile

Nel territorio di Cremona-Mantova-Pavia il 21,7% delle aziende è diretto da donne

Non solo rivendicazione della parità e denuncia della violenza di genere, ma anche - e soprattutto - valorizzazione del ruolo delle donne nell'impresa nell'economia. Questo il focus del convegno sull'imprenditoria femminile "Donne imprenditrici a confronto" svoltosi martedì 21 ottobre presso la Sala Maffei della Camera di Commercio sede di Cremona. Ad aprire le danze la presidente del **Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia** **Gabriella Poli**, che ha illustrato la composizione e le finalità del Comitato, istituito alla fine del 2024, il quale ha promosso il convegno. La parola è poi andata al presidente della **Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia** e di **Unicscamere Lombardia** **Gian Domenico Auricchio**, che ha fornito qualche numero statistico: nel territorio di Cremona-Mantova-Pavia il **21,7%** delle imprese è diretto da donne (dato



superiore rispetto a quello a livello regionale). **Auricchio** ha poi sottolineato con orgoglio l'esistenza della parità di retribuzione a parità di mansioni nell'azienda di famiglia. Significativo anche l'intervento del **Sindaco di Cremona** **Andrea Virgillo**, che ha denunciato le barriere poste dalla cultura maschilista e ha evidenziato i talenti e le potenzialità delle donne nel mondo dell'impresa. Presente al convegno anche la **Consigliera di Parità** provinciale **Cristina Pugnoli**, che, dopo aver presentato i compiti legati al proprio ruolo istituzionale, ha anche posto il focus sull'importanza e sui benefici della presenza delle donne a capo di un'impresa. A fornire dati statistici sono state la dirigente di ricerca dell'Istat **Maria Celia Romano** (in videochiamata da Roma) e il segretario generale della Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia **Marco Zanini**. La prima ha affermato che le imprese dirette da donne appartengono per **1/3** al settore dei servizi e per **1/4** al settore industriale, sono più piccole e più giovani. Il secondo ha presentato un quadro locale dell'imprenditoria femminile, portando alla luce un buon livello di resilienza alla crisi finanziaria del 2007-2008 e al periodo del **Covid**. Sono seguite testimonianze di imprenditrici del territorio, tra cui **Nicolaletta Mezzadri** (passaggio generazionale), **Maria Vittoria Bruscia** e **Stefania Milo** (innovazione, nuovi modelli di business e start up), **Giardina Galli** (professionista, materie STEM), **Laura Stranga** (sostenibilità e filiere produttive), **Margherita Zanenga** e **Marialisa Beechetti** (associazioni al femminile, ruolo dell'associazionismo) e **Martina Bigi** (innovazione al femminile nei servizi alla persona). La giornata si è conclusa all'Auditorium G. Arvedi del Museo del Violino, con l'audizione del **Violino Antico Stradivari "Vesuvio"** del 1727 e, a cura della musicista **Aurilia Macevè**.



A CremonaFiere le Assise Generali dell'Economia del Territorio

di Rosa Massari Parati

Nel pomeriggio di lunedì 20 ottobre CremonaFiere ha ospitato, alla presenza di 250 persone e un partecipe di Autorità, il Forum economico cremonese "Assise Generali Economia del Territorio", promosso da ATS Io Ci Credo, in collaborazione con Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, Assemblea e REI - Reindustria Innovazione e realizzato grazie al sostegno di BCC Caravaggio e Cremasca, BCC Cremasca e Mantovana, Padania Acque, CremonaFiere e altri. Il forum è stato introdotto da Gianluca Savoldi, dopo il saluto iniziale del Presidente della Provincia di Cremona Roberto Mariani, la parola è andata al Presidente della Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia Gian Domenico Auricchio, il quale ha relazionato sulla fusione che ha portato alla creazione dell'Ente da lui presieduto e ringraziato il Prof. Fernando Alberti, Direttore di Startegique, ha poi dichiarato che "questo non è solo un lavoro mio, ma di tutti coloro che parteciperanno ai tavoli di lavoro riguardanti alcuni

del territorio, dato il turismo che sta crescendo". Il Presidente Auricchio ha poi dato merito all'Assessore Regionale Guido Guidesi "per le opere compiute in 9 Comuni intorno al porto di Cremona", e ha continuato ad elencare le risorse messe sul territorio dalla CCIAA. È seguito l'intervento dei tre Consiglieri Regionali Marcello Ventura, Riccardo Vitari e Matteo Pilosi, collegati da remoto in quanto impegnati a Milano per il Consiglio Regionale: tutti e tre hanno rimarcato il valore dell'incontro, e hanno rimarcato che si rendono disponibili per portare avanti le richieste. Ha poi preso la parola **Ilaria Massari**, Direttore di REI - Reindustria Innovazione: "qui, oggi, è rappresentato tutto il territorio, ed è il momento di fare sintesi e creare ponti. La finalità di questo incontro è di aggiornare sui cantieri in corso". La responsabile dei progetti speciali della Provincia di Cremona **Barbara Manfredini** ha poi evidenziato che "non si tratta solo di turismo, ma anche dell'attrattività per le attività produttive all'ATS - Associazione Temporanea di Scopo vi partecipano 70 Comuni: sono stati invitati anche i giovani". Il Prof. **Fernando Alberti**, Direttore di Startegique, ha poi dichiarato che "questo non è solo un lavoro mio, ma di tutti coloro che parteciperanno ai



cantieri tematici. L'impegno è quello di creare valore, che non deve essere solo economico ma anche sociale. La Provincia di Cremona è cresciuta tantissimo dal punto di vista del PIL, raggiungendo le altre realtà regionali. Dal punto di vista del progresso sociale, il territorio ha fatto un passo avanti rispetto agli indici nazionali, con un salto marcato sull'indice del benessere (per cultura e qualità ambientale). Sono emergenti i cluster dei servizi ambientali e delle analisi. Sul fermento imprenditoriale ha perso 8 posti: Cremona è al 28°, dopo Torino (27° posto) e prima di Como (29° posto)". È seguito



l'intervento di **Pier Attilio Superti**, Vicesegretario Generale di Regione Lombardia, originario di Piadena Drizzona, il quale ha informato del successo che la nostra Regione ha avuto presso l'EXPO di Osaka. È infine intervenuto **Armando De Crinito**, direttore generale dello Sviluppo di Regione Lombardia: "stiamo aggiornando il documento di politica industriale, per il quale sarà organizzata una giornata di presentazione a Milano. Concordo con il Prof. Alberti, il futuro è collettivo. Per la Provincia di Cremona la cosmesi e il settore alimentare sono quelli che la rendono più forte".

Infine è stato dato spazio ai relatori dei quattro tavoli di lavoro: **Giuseppe Dasti**, coordinatore progetto CER diocesi di Cremona, e **Gianluca Biroli**, dirigente Provincia di Cremona per le "Comessioni"; il team leader **Nicola Dossena** e **Paolo Rixi** dell'Università Cattolica per l'"Attrattività" del territorio; la team leader **Paola Brugnoli** e la Presidente di Comunità Sociale Cremasca **Chiara Tomassetti** per il tema dell'"Inclusione"; e infine il direttore di CremonaFiere **Massimo De Bellis** e **Lorenzo Moretti** dell'Università Cattolica per quanto riguarda le "Alleanze".

Le Autorità presenti

- **Roberto Mariani**, Presidente Provincia di Cremona
- **On. Ssa. Silvana Comaroli**
- **Marcello Ventura**, Consigliere Regionale (in videocollegamento)
- **Riccardo Vitari**, Consigliere Regionale (in videocollegamento)
- **Matteo Pilosi**, Consigliere Regionale (in videocollegamento)
- **Andrea Virgilio**, Sindaco di Cremona
- **Francesca Romagnoli**, Vice sindaco di Cremona
- **On. Luciano Pizzetti**, Presidente del Consiglio Comunale di Cremona
- **Filippo Bengiovanni**, Sindaco di Casalmaggiore
- **Gabriela Gallina**, Sindaco di Soneino
- **Fabio Bergamaschi**, Sindaco di Crema
- **Anastasio Musumary**, Assessore Comune di Crema
- **Col. ISSIMI Massimo Dell'Anna**, Comandante Provinciale Guardia di Finanza
- **Gian Domenico Auricchio**, Presidente Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia
- **Barbara Manfredini**, Responsabile Progetti Speciali della Provincia di Cremona; già Assessore del Comune di Cremona
- **Marcello Parma**, Presidente CNA Cremona; Membro del Consiglio della Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia
- **Roberto Bernechetti**, Membro di Presidenza di CNA Cremona; EPS Group
- **Marco Cavalli**, Direttore CNA Cremona
- **Maurizio Ferraroni**, Presidente Associazioni Industriali Cremona
- **Masimiliano Palanga**, Direttore Generale Associazione Industriali Cremona
- **Marco Brescansetti**, Presidente Libera Associazione Artigiani Crema; Presidente REI - Reindustria Innovazione
- **Ilaria Massari**, Direttore REI - Reindustria Innovazione
- **Marco Marangoni**, Segretario Libera Associazione Artigiani Crema
- **Alberto Bartolotti**, Presidente Sistema Impresa Cremona; CEO Tecmes
- **Fabiano Gervini**, Vicepresidente Sistema Impresa Cremona; Presidente Strada del Gusto Cremonese
- **Pierpaolo Soffientini**, Presidente Confartigianato Imprese Crema
- **Arch. Luca Secchi**, Direttore Generale ANCE Cremona
- **Andrea Tolomini**, Presidente Concooperative
- **Roberto Biloni**, Presidente CremonaFiere
- **Massimo De Bellis**, Direttore CremonaFiere
- **Cristian Chizzoli**, Presidente Padania Acque
- **Giorgio Merigo**, Presidente BCC Caravaggio e Cremasca
- **Gianni Rossoni**, Presidente dell'Area Omogenea Cremasca
- **Massimo Zanzi**, Direttore Generale Consorzio.it
- **Avv. Chiara Tomassetti**, Presidente Comunità Sociale Cremasca

E altri



Lunedì, 27 ottobre 2025 - ore 08.56

ANCE XVI Edizione della Giornata Sicurezza Cantieri

Il Futuro del cantiere è digitale

Venerdì 24 Ottobre 2025 | Scritto da Redazione

Posta

Stampa



ANCE XVI Edizione della Giornata Sicurezza Cantieri: Il Futuro del cantiere è digitale

Si è conclusa oggi con successo la XVI edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, un evento che ha esplorato il futuro della sicurezza sul lavoro in edilizia attraverso la digitalizzazione. Ospitato presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona, l'iniziativa ha richiamato l'attenzione di professionisti e operatori del settore, offrendo una panoramica completa sulle innovazioni tecnologiche e le normative aggiornate.

La giornata, intitolata "Il Futuro del Cantiere è Digitale", ha aderito alla campagna europea 2023-2025 sulla salute e sicurezza nell'era digitale. La programmazione ha incluso una serie di interventi mirati a illustrare come la tecnologia possa migliorare la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi.

L'iniziativa, nata nel 2010, vede l'affiatata collaborazione tra Associazione Costruttori ANCE Cremona e gli Ordini Professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali) della Provincia di Cremona, in collaborazione con Ance Lombardia, INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Mantova-Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese-C.P.T., Cassa Edile di Cremona, R.L.S.T Cremona e quest'anno ha ottenuto il Patrocinio della Prefettura di Cremona, del Comune di Cremona, della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, della Direzione Regionale Lombardia INAIL, dell'ATS Val Padana, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e di Ance Lombardia.

[leggi tutto clicca qui](#)

Allegati Pdf:

[Allegato PDF 1](#)

► **CRONACA** 24 Ottobre 2025

Anc e la sicurezza nei cantieri: "Una sfida costante"



Nicola Bonioli, presidente Cassa Edile: "Secondo me, il confronto è fondamentale anche perché ci sono una serie di evoluzioni nel nostro settore che avvengono quotidianamente quasi e quindi avere il contatto diretto con i nostri colleghi o anche comunque appunto come dicevo i direttori lavori, gli enti, è fondamentale".

Una sfida della modernità è rappresentata dalle **nuove tecnologie**, primo incontro di giornata il rilievo 3d mobile per cantieri.

Giorgia Rossi, responsabile Commerciale Gexcel: "Uno dei maggiori problemi che poi è emerso anche da altri interventi è quello della rapidità, nel senso che rapidità sul campo si traduce anche in maggiore sicurezza per l'operatore. Questa tecnologia che noi abbiamo sviluppato, appunto questo strumento Heron, consente di rilevare lo spazio all'interno del quale l'operatore si muove al tempo di una camminata e di poter restituire un modello geometrico, una nuvola di punti, da cui poi l'operatore può estrarre diverse informazioni. Viene molto utilizzato per verificare quello che è lo stato d'avanzamento cantieri".

[CREMONA](#)

Una ricorrenza e una necessità per il settore che è ormai giunta alla sedicesima edizione. Parliamo della **“giornata della sicurezza nei cantieri”** promossa da Ance Cremona. In continuità con il tema della Campagna Europea 2023-2025 Salute e Sicurezza sul lavoro, il tema dell'evento è: **Il futuro del cantiere è digitale.**

Giovanni Musoni presidente Ance Cremona: “Non vuol dire solo tradizione, ma vuol dire confronto, crescita e dialogo tra tutti gli enti e gli imprenditori, per enti intendo gli enti di vigilanza, quindi la ATS Valpadana, l’ispettorato del lavoro, l’INAIL e il mondo Ance, che è probabilmente a livello imprenditoriale la rappresentazione più importante tra gli imprenditori di costruzione. Il numero dei **partecipanti è circa 200 unità**”.

L'iniziativa vede l'affiatata collaborazione tra Associazione Costruttori ANCE Cremona e Gruppo Interprofessionale della Provincia di Cremona, in collaborazione con Ance Lombardia e altri enti di settore.

COMMENTA

Risparmiare energia per guardare al futuro: prossimo appuntamento martedì 28 al quartiere Zaist



Quarto appuntamento, martedì 28 ottobre, alle ore 18:00, al Centro Civico Bonfatti (via Riposo Nuova 6), **quartiere Zaist**, dell'iniziativa Risparmiare energia per guardare al futuro, organizzata dal Comune di Cremona in sinergia con gli stakeholder che collaborano al tavolo di lavoro per la promozione energetica della città.

L'incontro, al quale partecipano **Adriano Faciocchi** (Ordine degli Ingegneri di Cremona), **Paolo Beltrami** e **CarloAlberto Musoni** (ANCE Cremona), è dedicato all'edilizia sostenibile, strumenti e norme oggi disponibili per orientare cittadini e imprese verso scelte responsabili: dall'Attestato di Prestazione Energetica (APE) alla direttiva europea sulle "case green", sino al Codice di Condotta CIS (Cantiere Impatto Sostenibile). Un'utile occasione di un confronto con esperti e rappresentanti delle professioni tecniche per mostrare come le scelte di edilizie sostenibili possano tradursi in risparmio economico, riduzione dell'impatto ambientale e maggiore benessere domestico.

L'iniziativa Risparmiare energia per guardare al futuro, iniziata lo scorso giugno, si svolge in alcuni quartieri cittadini con l'obiettivo di informare in modo capillare su tematiche di ambito energetico, spesso ritenute di difficile approccio, ma allo stesso tempo di rilevanza fondamentale per il proprio quotidiano. Altra finalità è creare un momento di confronto tra cittadini, professionisti e istituzioni, quale occasione per comprendere come le scelte presenti possano tradursi in benefici ambientali ed economici nel futuro.

L'ultimo incontro si terrà martedì 25 novembre, sempre alle ore 18, al Centro Civico di del **quartiere Boschetto** (via Isidoro Bianchi, 29, e sarà dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con la partecipazione di **Giovanni Digiuni** (Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Cremona), **Eugenio Bignardi** (Diocesi di Cremona).

La partecipazione agli incontri nei quartieri è libera e gratuita. Per informazioni è possibile contattare Ufficio Transizione Ecologica, Impianti termici e Qualità dell'aria ai seguenti recapiti: e-mail info.ambiente@comune.cremona.it – telefono 0372/407553.

ANCE

Il futuro del cantiere è sempre più digitale

Villa, presidente dell'Ente Scuola Edile Cremonese: «Svolta fondamentale per la sicurezza»

■ Anche la digitalizzazione a favore della sicurezza sul lavoro. Venerdì 24 si è conclusa con successo la 16esima edizione della Giornata della Sicurezza sui Cantieri, un evento che ha esplorato il futuro della sicurezza sul lavoro in edilizia attraverso la digitalizzazione. Ospitato presso la sala conferenze della sede di Ance Cremona, l'iniziativa ha richiamato l'attenzione di professionisti e operatori del settore, offrendo una panoramica completa sulle innovazioni tecnologiche e le normative aggiornate. La giornata, intitolata 'Il futuro del cantiere è digitale', ha aderito alla campagna europea 2023-2025 sulla salute e sicurezza nell'era digitale. La programmazione ha incluso una serie di interventi mirati a illustrare come la tecnologia

possa anche migliorare la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi. L'iniziativa, nata nel 2010, vede l'affiatata collaborazione tra associazione costruttori Ance Cremona e gli ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri e periti industriali) della provincia di Cremona, in collaborazione con Ance Lombardia, Inail Cremona, Ats Val Padana, ispettore territoriale del lavoro di Mantova-Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese-C.P.T., Cassa Edile di Cremona, R.L.S.T Cremona ➤

mona. L'iniziativa quest'anno ha ottenuto il patrocinio della Prefettura di Cremona, del Comune di Cremona, della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, della direzione regionale Lombardia Inail, dell'Ats Val Padana, dell'ispettorato na-

◀ Non si tratta solamente di introdurre tecnologie ma di cambiare il modo in cui progettiamo e pensiamo ▶



Eugenio Villa, presidente dell'Ente Scuola Edile Cremonese-CPT

Eugenio Villa, presidente dell'Ente Scuola Edile Cremonese-CPT, ha dichiarato: «La digitalizzazione rappresenta una svolta fondamentale anche per la sicurezza nei cantieri. Non si tratta solo di introdurre nuove tecnologie, ma di cambiare il modo in cui pensiamo, progettiamo e gestiamo la sicurezza. Una delle principali sfide è il cambiamento culturale. Non tutti sono pronti ad accogliere l'innovazione. Per questo, la nostra attività formativa non si rivolge solo

Il cambiamento culturale è una delle sfide principali: non tutti sono pronti ad accogliere l'innovazione

progettazione rigorosa, allineata scrupolosamente ai dettami dell'accordo Stato-Regioni. Non si tratta di una semplice formalità, ma di un impegno preciso che assumiamo per garantire due risultati fondamentali: standard formativi di primissimo livello e una risposta mirata e tangibile alle necessità reali delle imprese e dei professionisti del settore. Aderire a queste linee guida nazionali è la nostra garanzia di serietà, assicurando che ogni attestato rilasciato abbia un valore indiscutibile su tutto il territorio nazionale. Per noi, la formazione è un catalizzatore di sviluppo: investiamo costantemente nell'aggiornamento dei contenuti, selezioniamo solo docenti di comprovata esperienza e utilizziamo un approccio didattico dinamico, che fonde la teoria con un'intensa attività pratica. L'obiettivo è formare imprenditori, lavoratori e professionisti capaci di operare con competenza e, soprattutto, in totale sicurezza in ogni contesto di cantiere. Vedo un futuro in cui sicurezza e innovazione vanno di pari passo. La tecnologia non sostituisce l'uomo, ma lo supporta. Il nostro obiettivo è formare figure professionali

«Vanno da pari passo. La tecnologia non sostituisce l'uomo, ma lo supporta. Il nostro obiettivo è formare figure professionali consapevoli, capaci di utilizzare gli strumenti digitali per proteggere se stessi, i colleghi e l'intero ambiente di lavoro».

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it



I contatori dell'energia elettrica in un condominio

Risparmio energetico dalla teoria alla pratica

Edilizia sostenibile: ieri quarto appuntamento del ciclo di incontri divulgativi del Comune

CREMONA Il Comune prosegue la sua campagna di educazione all'energia, annunciata già a giugno dal sindaco **Andrea Virgillo**: ieri pomeriggio il quarto appuntamento del ciclo di incontri 'Risparmiare energia per guardare al futuro', che si è svolto al Centro Civico Bonfatti (via Riposo Nuova 6) al quartiere Zalst. Presenti gli esponenti del mondo dell'energia e delle costruzioni: hanno partecipato **Adriano Faciocchi** (Ordine degli Ingegneri di Cremona), **Paolo Beltrami** e

Carlo Alberto Musoni (Ance Cremona). Tema centrale è stato quello dell'edilizia sostenibile, con una panoramica sugli strumenti oggi disponibili per orientare cittadini e imprese verso scelte responsabili: dall'attestato di prestazione energetica (Ape) alla direttiva europea sulle case 'green', per finire con il Codice di Condotta Cis (Cantiere Impatto Sostenibile). Occasione di confronto con esperti e rappresentanti delle professioni tecniche per mostrare come le scelte di edilizie sostenibili possano

tradursi in risparmio economico, riduzione dell'impatto ambientale e maggiore benessere domestico. «L'iniziativa - fa sapere il Comune in una nota - iniziata lo scorso giugno, si svolge in alcuni quartieri cittadini con l'obiettivo di informare in modo capillare su tematiche di ambito energetico, spesso ritenute di difficile approccio, ma allo stesso tempo di rilevanza fondamentale per il proprio quotidiano. Altra finalità è creare un momento di confronto tra cittadini, profes-

sionisti e istituzioni, quale occasione per comprendere come le scelte presenti possano tradursi in benefici ambientali ed economici nel futuro».

E si guarda già ai prossimi appuntamenti: il prossimo incontro (l'ultimo) sarà martedì 25 novembre al Centro Civico di del quartiere Boschetto (via Isidoro Bianchi, 29), e sarà dedicato al tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer). Saranno presenti all'incontro i relatori **Giovanni Digtomi** (Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Cremona) ed **Eugenio Bignardi** (Diocesi di Cremona).

La partecipazione sarà, anche in questo caso, libera e gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCE

In continua evoluzione

L'analisi, le prospettive e la fiducia di Secchi
Appalti, formazione, donne: tutte le iniziative

■ Un settore in continua trasformazione, sospeso fra tradizione e innovazione, nuove regole e nuove professionalità. È l'edilizia, che continua a rappresentare un pilastro economico e sociale. A fare da punto di riferimento per le imprese del territorio è Ance Cremona. **Laura Maria Secchi** riassume le tante sfide in corso: «In questo momento - spiega la direttrice - stiamo partecipando in modo attivo a due indagini sul territorio lombardo con Ance Lombardia: la prima riguarda l'applicazione delle norme dei Pgt nei Comuni capoluogo di provincia; la seconda raccoglie dati in tutti i Comuni del territorio, sugli oneri di urbanizzazione, il numero delle pratiche edilizie e le eventuali sospensioni. Al termine verrà elaborato un documento regionale che ci darà contezza delle situazioni nelle diverse province».

Ma non solo. Sul fronte degli appalti pubblici, Ance sta anche lavorando con il Cresme per monitorare l'andamento dei cantieri finanziati dal Pnrr: «Purtroppo non tutti i cantieri



Laura Maria Secchi

risultano regolari sui tempi». Un altro ambito cruciale è quello del Prezzario delle Opere Pubbliche. «Ci siamo attivati sin dal 2023. Ora siamo alla versione 2025, con oltre 44 mila voci gestite tramite una piattaforma digitale del Politecnico di Milano». E della scuola: «Partirà a breve la formazione sul tema delle Case Green - racconta la direttrice - anche grazie ai formatori dell'Ente Scuola Edil Cremonese CPT». A questo si

aggiunge il progetto CIS - Cantiere Impatto Sostenibile: «L'obiettivo è rendere il cantiere non più un momento di disturbo, ma di miglioramento e crescita per il territorio». La scommessa più recente guarda ai giovani: è partito il corso biennale ITS Academy 'Cantieri dell'Arte', rivolto a diplomati che vogliono diventare tecnici digitali sostenibili del cantiere. «Con oltre 20 iscritti e tra chi aderisce alcuni hanno già offerto la loro disponibilità per ospitare gli stage, che dureranno 800 ore». Non manca infine un progetto dedicato alla parità di genere, tema sempre più centrale anche nell'edilizia: «Con Ance Milano, Lodi, Monza-Brianza, Varese e Pavia - spiega - stiamo portando avanti dal 2024 il progetto AnceDonna, dedicato alla crescita e all'inclusione delle giovani donne nel mercato delle costruzioni». Guardando avanti, ottimismo: «Siamo fiduciosi - conclude Secchi - che per il futuro delle nostre imprese. La qualità, la competenza e la responsabilità sociale saranno i veri materiali da costruzione del domani».

PATTO PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

ANCHE DONNA

PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

SAVE THE DATE

Giovedì 13 NOVEMBRE
ore 16,00 - Varese
Sede Ance Varese
Via Cavour, 32

La partecipazione è gratuita
previo iscrizione. L'incontro si terrà sia in presenza che online

PERCORSI DI PARITÀ DI GENERE, INCLUSIONE, SCENARIO NORMATIVO E PROPOSTE

L'INTERVENTO "PATTO PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI" È REALIZZATO NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSO NEL QUADRO DELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 ED IN PARTICOLARE DEL PROGRAMMA REGIONALE COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS. PER MAGGIOR INFORMAZIONE: www.ese.regione.lombardia.it

Convegno organizzato dall'ANCE Cremona in collaborazione con gli ordini professionali

XVI Ediz. della Giornata Sicurezza Cantieri: "Il Futuro del cantiere è digitale"

Si è conclusa venerdì con successo la XVI edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, un evento che ha esplorato il futuro della sicurezza sul lavoro in edilizia attraverso la digitalizzazione. Ospitato presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona, l'iniziativa ha richiamato l'attenzione di professionisti e operatori del settore, offrendo una panoramica completa sulle innovazioni tecnologiche e le normative aggiornate. La giornata, intitolata "Il Futuro del Cantiere è Digitale", ha aderito alla campagna europea 2023-2025 sulla salute e sicurezza nell'era digitale. La programmazione ha incluso una serie di interventi mirati a illustrare come le tecnologie possano migliorare la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi. L'iniziativa, nata nel 2010, vede l'affiatata collaborazione tra **Associazione Costruttori ANCE Cremona e gli Ordini Professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali)** della Provincia di Cremona, in collaborazione con **ANCE Lombardia, INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Mantova-Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese-C.P.T., Casse Edile Cremonese-C.P.T., Cassa Edile di Cremona, R.I.S.T Cremona** e quest'anno ha ottenuto il Patrocinio della Prefettura di Cremona, del Comune di Cremona, della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, della Direzione Regionale Lombardia INAIL, dell'ATS Val Padana,



dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e di Ance Lombardia. Partecipanti all'evento 150, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, funzionari ATS, Coordinatori sicurezza cantieri che hanno seguito i lavori in presenza. Hanno preso parte ai lavori anche gli studenti del corso ITS di Fondazione ITS Academy I Cantieri dell'Arte in Digital Construction Manager - Sustainability che partirà martedì 28 ottobre presso la sede dell'Ente Scuola Edile Cremonese-CPT. Gli Ordini Professionali hanno riconosciuto ai propri iscritti i crediti formativi e grazie alla

collaborazione della Scuola Edile Cremonese - C.P.T., la partecipazione alla giornata formativa è stata valevole quale Aggiornamento Coordinatori Sicurezza e RSPP (crediti riconosciuti 4 ore). Il Presidente di Ance Cremona, arch. **Giovanni Mazzoni** ha fatto i saluti iniziali ringraziando gli enti ispettivi del territorio che dedicano parte del loro lavoro alla organizzazione condivisa di questo momento formativo e di confronto tra operatori del settore delle costruzioni. Il tema della digitalizzazione nei cantieri edili è una realtà concreta che tocca anche la sicurezza con l'uso non solo di robot per accedere a edifici o locali chiusi e potenzialmente pericolosi, ma

anche con l'uso della tecnologia altamente specialistica nei macchinari. nelle strumentazioni di rilievo e verifica preventiva dei luoghi di lavoro ed anche nei DPI che possono indossare i dipendenti. Per i corsi macchine vi sono anche simulatori presso i nostri Enti scuole edili lombardie che consentono di esercitarsi ed affrontare qualunque tipo di pericolo si possa presentare in cantiere durante lavori di scavo o demolizione controllata. Sappiamo che il cantiere è luogo potenziale di incidenti sul lavoro ma sta a tutti noi presenti, ognuno con il suo ruolo, intervenire e prevenire, con formazione, ascolto, aggiornamento ed anche alfabetizzazione del

personale extra comunitario che opera sui nostri cantieri proprio come fa il nostro ente Scuola edile. L'evento è stato moderato dal Direttore dell'associazione, arch. **Laura Maria Seecchi**, che ha rimarcato l'impegno della formazione addetti e ciatori di lavoro da parte dell'Ente di formazione Scuola edile cremonese CPT e la disponibilità sia dei tecnici CPT che degli RLST per consulenze gratuite alle imprese e lavoratori/trici. La Giornata si è quindi articolata in una serie di interventi che hanno visto alternarsi esperti, dirigenti e funzionari degli ENTI coinvolti e, più precisamente:

• **L'Arch. Giorgia Rossi di Gexex srl** ha presentato una dimostrazione sul campo sull'uso del rilievo 3D mobile per cantieri digitali, evidenziando il suo ruolo nel supporto alla sicurezza; la dimostrazione pratica ha coinvolto il rilievo in 3D della sala conferenze che ha ospitato l'evento.

• **La Dr.ssa Anna Marinella Firai** - Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Direttore SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ATS Val Padana

• **Mariaristina Mazzari** - Dirigente delle Professioni Sanitarie SS PSAL Cremona. A chiusura dell'evento, gli Ordini Professionali hanno riaffermato l'importanza della formazione continua e dell'adozione di nuove tecnologie per garantire cantieri più sicuri.

La giornata si è conclusa con un dibattito tra i partecipanti.

che hanno condiviso le proprie esperienze dirette e approfon-
ditamente le tematiche presentate durante gli interventi.